

B. PROSPETTO PER LA DISAPPLICAZIONE DELLE SANZIONI di cui al comma 21-bis dell' art. 77-bis della legge n. 133/2008.

Il comma 21-bis prevede la non applicazione delle sanzioni previste dai commi 20 e 21 dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008 per gli enti che, pur non avendo rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2008, soddisfano i tre requisiti di seguito elencati:

- a) il mancato rispetto è causato da pagamenti per investimenti effettuati, nei limiti delle disponibilità di cassa (senza ricorso alle anticipazioni di cassa), a fronte di impegni assunti entro la data del 22 agosto 2008 (che corrisponde alla data di entrata in vigore della legge n. 133 del 2008 di conversione del decreto legge n. 112 del 2008).

In particolare, si ritiene utile precisare che la stessa condizione è rispettata se i pagamenti per investimenti risultano pari o superiori allo scostamento fra saldo obiettivo e saldo 2008. A titolo esemplificativo, se l'ente non rispetta l'obiettivo assegnato per 100, la condizione di cui alla presente lettera è verificata se le spese per investimenti risultano superiori o pari a 100.

- b) l'ente ha rispettato il patto di stabilità interno per ciascun anno del triennio 2005-2007.

Al riguardo, si precisa che il rispetto del patto per il 2007 è quello risultante dalla certificazione che i singoli enti locali hanno trasmesso allo scrivente (ai sensi dell'art. 1, comma 686, della legge n. 296 del 2006) e che, pertanto, l'adozione dei "necessari provvedimenti" di recupero dello sfioramento 2007 (comma 691 dell'art.1 della stessa legge n. 296/2006) non fa venir meno lo stato di inadempienza.

- c) l'ente nel 2008 ha registrato impegni per spesa corrente non superiori al valore medio degli analoghi impegni registrati nel triennio 2005-2007. Tra le spese correnti, sia quella del 2008 che quella media del triennio 2005-2007, non sono considerate le spese relative agli adeguamenti contrattuali del personale dipendente, incluso il segretario comunale o provinciale. Sebbene la norma faccia espressamente riferimento all'esclusione delle spese sostenute per il solo segretario comunale, la dizione, in coerenza con la previsione del medesimo comma 21-bis che consente la deroga anche alle province, si intende riferita anche al segretario provinciale.

47

Si precisa, inoltre, che devono essere inseriti nel sistema web gli importi degli impegni correnti - definiti dalla presente lettera c) - con riferimento a tutti i tre anni (2005, 2006 e 2007) indicati dalla norma indipendentemente dall'assoggettamento o meno alle regole del patto nei singoli anni. Fanno, ovviamente, eccezione gli enti di nuova istituzione nel periodo in questione che inseriranno i dati relativi al biennio (2006 e 2007) o all'anno (2007) di assoggettamento al patto.

Ai fini della verifica della sussistenza delle suddette condizioni gli enti inadempienti al patto 2008 compilano l'allegato B, mediante cui sono fornite le seguenti informazioni:

- il rispetto del patto negli anni 2005, 2006 e 2007;
- l'ammontare complessivo dei pagamenti effettuati nell'anno 2008 per spese di investimenti effettuati nei limiti della disponibilità di cassa (senza ricorso alle anticipazioni di cassa) a fronte di impegni regolarmente assunti, ai sensi dell'articolo 183 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prima del 22 agosto 2008. Sono considerate investimenti, ai sensi del comma 18 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, le spese codificate secondo il glossario SIOPE con i codici: 2.01 - 2.02 - 2.03 - 2.04 - 2.05.62 - 2.06 - 2.07 (escluse le voci economiche 18 e 19) - 2.08 - 2.09;
- il totale degli impegni di spesa corrente per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008, al netto delle spese per adeguamenti contrattuali del personale dipendente incluso il segretario comunale/provinciale.

Acquisiti i dati, il sistema - valutata l'esistenza dei requisiti necessari - indica, in calce alla certificazione di cui al punto precedente, se l'ente può beneficiare o meno della non applicazione delle sanzioni.

ENTI INADEMPIENTI AL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2008

Patto di stabilità interno 2008 - Art. 1, comma 686, della legge n. 296 del 2006

PROSPETTO per la verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 77-bis, comma 21-bis, della L. n. 133/2008 ai fini della disapplicazione delle sanzioni di cui ai commi 20 e 21 dell'art. 77-bis.

DENOMINAZIONE ENTE _____

Importi in migliaia di euro

Requisito 1) L' ente ha rispettato il patto di stabilità interno <u>in ciascuno</u> degli anni 2005, 2006, 2007 (se l'ente non ha rispettato i patti del triennio 2005-2007 non si applica il comma 21-bis)	SI		NO	
Requisito 2) Impegni per spesa corrente al netto delle spese per adeguamenti contrattuali del personale dipendente compreso il segretario comunale / provinciale	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Media (2005-2007)
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	(a)	(b)	(c)	(d) = media (a,b,c)
(se gli impegni del 2008 sono superiori a quelli medi del triennio 2005-2007, non si applica il comma 21 bis)			Anno 2008	
			<input type="text"/>	
			(e)	
Requisito 3) Pagamenti per spese per investimenti effettuati nel 2008 nei limiti delle disponibilità di cassa e a fronte di impegni regolarmente assunti ai sensi dell'art. 183 del T.U.E.L. entro la data del 22 agosto 2008.			Anno 2008	
(se i pagamenti per investimenti sono inferiori alla differenza fra saldo obiettivo e saldo realizzato 2008 non si applica il comma 21 bis)			<input type="text"/>	
			(f)	

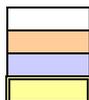
Legenda

Cella in cui va inserito il dato

Cella valorizzata con i dati acquisiti mediante altri prospetti

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Cella in cui è contenuto un valore "notevole" calcolato automaticamente



h